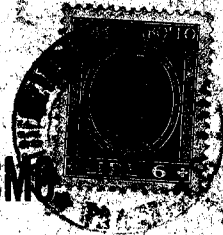


SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA



Titolo: UN MATRIMONIO MOVIMENTATO

metraggio { dichiarato
accertato 2391

Marca: TITANUS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il guai del sig. Farina cominciarono proprio il giorno delle sue nozze. Felice e giulivo egli guidava il calesse verso la casa della sua dolce Elena, dove già la sposa, i futuri suoceri ed una festosa compagnia lo attendevano per celebrare il rito.

Perché la sorte maligna doveva far trovare al suo cavallo quel cappello di paglia di Firenze, adagiato in cima ad un cespuglio? "Le imperscrutabili vie del destino" rispondete Voi.

Fatto sta che il cavallo trovò quel cappello di suo gradimento e lo mangiò. E la avvenente signora di Sarabant, proprietaria di quel cappello (occupata ad intrecciare idilli amorosi con il robusto tenente Parade assai più giovane del canuto marito dell'infelice signora) elevò alte strida, coadiuvata dal suo compagno. Non era possibile presentarsi al geloso marito senza quel cappello. Bisognava trovarne subito un'altro, identico, ed il sig. Farina, causa involontaria di un imminente dramma coniugale avrebbe dovuto incaricarsi della ricerca. E Farina - che altro può fare - conduce la coppia in casa sua, va dalla sposa, e poi, seguito da tutta la comitiva, si pone alla ricerca di un altro cappello. La padrona della modisteria è un'ex amica del sig. Farina. Quando viene a sapere dell'imminente matrimonio di lui succedono cose terribili. Ma il giovane riesce, non solo a salvarsi, ma anche a sapere che l'unico cappello di paglia di Firenze è stato venduto alla Baronessa di Campigny. - In casa della baronessa si attende il grande cantante Strizzi. Farini scambiato per questi riesce ad introdursi. Ahimé:

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il **30 SET. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterare, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2. A commissione che sia eliminata dalla locandina e dalla pubblicità il nome della casa di produzione del regista e degli interpreti.

30 SET. 1946

A SOTT. SE. DI STATO

la baronessa ha regalato il prezioso copricapo ad una cara amica, la sig.ra da Sarabant. Farina che non sospetta che la cara amica della sua ospite non é altro che la dama del boschetto, si precipita a casa Sarabant, e racconta ingenuamente al marito ciò che questi non avrebbe mai dovuto sapere. Brandendo una formidabile pistola l'oltraggiato signore di Sarabant galoppa verso casa Farina, deciso a lavare nel sangue l'insulto. E alle sue calcagne si precipita Farina seguito dalla sposa, dai suoceri e da tutti gli invitati.

E' facile immaginarsi cosa succederà ora. In un rapido susseguirsi di situazioni emozionanti, piccanti, di rapidi colpi di scena, il timido signor Farina si trasforma in un leone, e risolve con soddisfazione dello spettatore l'intricata vicenda.

La pace finalmente calerà sul suo tetto.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



[Handwritten signature or scribble]